

si lasciò andare a molta acerbezza e a non poca esagerazione, riuscì ampollosa nel dettato e in alcune parti declamatoria, tuttavia contiene in fondo molte verità sulla condizione che vi descrive del veneto governo di allora, subordinato quasi interamente al despotismo dei Savii della Consulta; sul carattere di alcuni di questi; sulla corruzione dei costumi e sull'influenza dell'intrigo nelle elezioni, perfino al Consiglio dei Dieci.

Intanto gl'Inquisitori aveano fatto il 6 novembre 1777 il loro rapporto al Consiglio dei Dieci sulla illegale assenza del Gratarol dichiarandolo perciò incorso nelle pene di legge, a tenore della Parte del medesimo Consiglio 13 gennaio 1664/5 la quale rigorosamente vietava ad ogni nobile che avesse avuto ingresso nel Senato e parimenti ad ogni segretario e notaio della Cancelleria ducale, il partirsi senza espressa licenza dallo Stato; e conchiudevano attendere nel presente caso le deliberazioni del Consiglio (1). Il quale, premessa la solita citazione, il condannava il 22 dicembre di quell'anno 1777 in contumacia, colla sentenza d'uso, che conteneva la perdita di tutti gli onori e beneficii, e la confisca dei suoi beni, però *vita durante*; imponeva una taglia sulla sua testa; tremenda invero nel suo contesto e inadeguata al delitto (2), formula derivante ancora dai tempi barbari

(1) Altri due casi di espatriazione di nobili e di resistenza alle chiamate del governo accaddero a quei tempi. L'uno di Leopoldo Curti rettore a Vicenza (1789), che scrisse altresì le sue *Memorie* svelando tutte le debolezze del governo veneto e gli abusi che vi si erano introdotti; viaggiò in Germania, in Russia, a Costantinopoli, sempre tenuto d'occhio dagli Inquisitori, che pronunziarono solenne condanna su lui e sul suo libro, ma che tuttavia, caduto il governo, tornò sano e salvo in patria; l'altro fu Alvise Zenobio che scrisse in Inghilterra un libro rivoluzionario contro quel governo *or King not King* ossia dei doveri del principe verso il suddito e del suddito verso il principe (1792) e il quale occupò altresì non poco gl'Inquisitori per invigilarlo.

(2) *Narrazione apologetica* nei documenti e Cons. X Criminale.